

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
5800 R2	12 settembre 2006	CONSIGLIO DI STATO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 31 maggio 2006 concernente la creazione di quattro Unità Amministrative Autonome pilota

Ci troviamo di fronte al secondo grosso errore che il Parlamento commette nell'ambito della modernizzazione dell'amministrazione pubblica. Il primo è stato commesso meno di un anno fa, quando fu approvato il messaggio n. 5167 che proponeva le necessarie modifiche legislative per poter dare una base legale alle Unità amministrative autonome. Il secondo lo si sta commettendo ora dando seguito al messaggio in oggetto senza che nel frattempo il Consiglio di Stato abbia fatto nulla per apportare quei correttivi che non solo i firmatari del rapporto di minoranza ritengono necessari al buon funzionamento delle unità autonome.

In realtà l'autonomia che queste unità amministrative avranno sarà limitata a questioni finanziarie, mentre per ciò che concerne la gestione del personale saranno ancora ingessate entro limiti che la LORD impone. Gestire un'unità come può essere il caso dei quattro progetti pilota (Centro Sistemi Informativi, Archivio di Stato, Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale e Controllo Cantonale delle Finanze) senza la possibilità di una moderna gestione del personale comporterà più svantaggi che vantaggi.

Alle nostre critiche si ribatte che le UAA sono dei cantieri aperti e che dalle prime esperienze verranno tratti gli insegnamenti per migliorare e porre i necessari correttivi. Questa è la pia illusione propria di ogni politico che si accinge ad introdurre delle innovazioni, ben consocio che mancano solide basi per costruire.

Dopo la discussione parlamentare dell'ottobre 2005 sulle UAA, la minoranza della commissione gestione e finanze si attendeva dal Consiglio di Stato perlomeno qualche indicazione circa la modifica della LORD o una valutazione sugli effetti che la LORD avrà nella gestione dei progetti pilota.

È infatti incomprensibile il fatto che nell'ottobre 2001, quando fu presentato il messaggio sulle Unità amministrative autonomizzate, il CdS indicava nelle nuove regole di gestione del personale uno dei punti cardine sul quale edificare l'autonomia delle unità, mentre a sei anni di distanza non si fa neppure un cenno a questo aspetto.

La maggioranza della commissione si è preoccupata unicamente di evitare che le UAA possano diventare lo strumento per procedere ad assunzioni "fuori contingente". Per questo motivo le UAA possono assumere unicamente personale a titolo avventizio oppure "acquistare prestazioni esterne", vale a dire far fare il lavoro a società esterne all'amministrazione. Appare quindi evidente, anche per la maggioranza della commissione, che un sistema flessibile di gestione del personale è alla base del buon funzionamento delle UAA, ma l'incapacità politica di concretizzare questi strumenti ha portato all'attuale pasticcio.

Portare una cultura aziendale nuova all'interno dell'amministrazione pubblica non è cosa semplice e per poterlo fare non basta modificare i meccanismi di finanziamento, passando dalla rigidità del preventivo statale al budget calcolato sul contratto di prestazione; occorre anche una decisa autonomia nella gestione delle risorse umane.

Nessuno nega che deve essere centrale la valorizzazione della competenza e della professionalità del personale, ma nessuno spiega con quali mezzi questa valorizzazione può essere messa in pratica.

Ribadiamo quanto già scritto lo scorso anno: *“Le UAA dovrebbero disporre di strumenti gestionali atti ad implementare una logica di lavoro per obiettivi, così come strumenti di gestione del personale che permettano di valutare se ogni singolo dipendente ha raggiunto o no gli obiettivi prefissati.*

L'apprezzamento dell'attività del personale deve infatti essere coerente con l'apprezzamento del lavoro svolto dall'UAA nell'ambito del mandato di prestazione”.

Il Consiglio di Stato lo scorso anno aveva scritto che *“si può prevedere l'applicazione dei nuovi principi di GRU 2000 in priorità ai progetti pilota”*. Orbene i progetti pilota sono stati definiti, mentre nulla si sa sull'avanzamento dei lavori del progetto Gestione Risorse Umane 2000. Siamo convinti che nei prossimi mesi non verrà presentata alcuna proposta concreta da parte del gruppo di lavoro GRU 2000.

Con questo messaggio il Governo avrebbe potuto introdurre i necessari correttivi per evitare che l'autonomizzazione dell'amministrazione prenda avvio nel nostro Cantone nella maniera peggiore possibile. Non lo ha fatto. Non ha fatto tesoro delle esperienze fatte a livello federale, né di quelle fatte da altri cantoni. Non ha messo in pratica le proposte fatte in fase di analisi del progetto.

CONCLUSIONI

Per la minoranza della commissione gestione e finanze non esistono i presupposti per dare avvio alla “sperimentazione” dei quattro progetti di UAA. Aspettiamo con interesse il rapporto che la SUPSI allestirà su questo progetto. Infatti la scuola universitaria avrà il mandato di accompagnare e verificare la realizzazione del progetto ed in particolare di fornire una valutazione neutrale sui risultati del progetto e sull'adeguatezza dei concetti e degli strumenti applicati a livello di gestione delle singole UAA.



Per questi motivi, vi proponiamo di non approvare il decreto legislativo allegato al rapporto di maggioranza.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Michele Foletti, relatore

Bignasca - Soldati